

LA LEVATRICE



ANNALISA ZANELLATI LAVORA, INSIEME CON ERALDO BUONAVITA E GUSTAVO PIERONI, PER PROMUOVERE IL VOLLEY A VARESE E DINTORNI. DALLA COLLABORAZIONE CON LA FOCOL LEGNANO È NATO UN PROGETTO PER SVEZZARE I TALENTI DELLA ZONA. LA STELLA È LA SCHIACCIATRICE CLAUDIA CASTELLI

di Eugenio Peralta (@scettico)
foto di Christian Scazzosi



La storia di Annalisa Zanellati la ricordano un po' tutti: protagonista della trionfale ascesa di Villa Cortese all'Olimpo nel volley nazionale, fu esonerata proprio nell'anno in cui la

sua squadra conquistò la storica promozione in A1. Non molti sanno però cos'è successo dopo, quando l'allenatrice si è gettata anima e corpo, insieme al compagno Eraldo Buonavita (oggi al Vero Volley in A2 maschile), nel nuovo progetto della Scuola del Volley, per promuovere la pallavolo gio-

vanile a Varese e dintorni. Dalla collaborazione con la Focol Legnano, storica società della zona alla ricerca di nuovi orizzonti, nel 2011 è nata una squadra che fa la spola tra le due città: il primo anno si è chiuso con la retrocessione dalla B2, ma in questa stagione le ragazze in maglia biancorossa si stanno



togliendo parecchie soddisfazioni in serie C.

L'età media del gruppo è bassissima: la più "vecchia", Stefania Ranghetti, è del 1992 ed è l'unica ad arrivare dal vivaio di Legnano. Le altre provengono dai colossi Unendo Yamamay e Orago, ma anche da realtà minori come Solbiate o addirittura dai campionati PGS, e hanno trovato nella Scuola la soluzione ideale per ottenere spazi e visibilità. La stella è Claudia Castelli: quando è arrivata qui giocava come centrale e non sapeva cosa fosse un bagher, oggi da schiacciatrice mette giù 25 punti a partita.

"Ha già ricevuto diverse offerte – gongola Annalisa Zanellati – ma per ora ha scelto di rimanere. Noi però non vogliamo trattenere le giocatrici, il nostro obiettivo è farle crescere perché possano farsi valere altrove".

Il coach stesso, del resto, ha rifiutato più di un'offerta da squadre di rango: "Allenare ad alto livello un po' mi manca – ammette – mi piace troppo l'idea di costruire un nuovo progetto e per questo ho lasciato da parte l'egoismo. Voglio chiudere il ciclo iniziato con queste ragazze, poi vedremo".



Il metodo di allenamento è particolare: tre tecnici, Zanellati, Buonavita e Gustavo Pieroni, che si dividono il lavoro. "Vogliamo che le ragazze si abituino ad avere a che fare con coach diversi, ciascuno con le sue idee e il suo carattere. Le educiamo non solo a giocare ma anche a stare in palestra, a comportarsi nel modo giusto, ad accettare le scelte degli allenatori".

La partnership soddisfa tutti, anche Maurizio Ciap-

parelli e Luciano Guidi, vicepresidente e responsabile del settore giovanile della Focol: "In passato abbiamo trascurato il settore giovanile per puntare sulla B1 ed è stato un errore, oggi vogliamo crescere e tirare fuori qualcosa di buono dal vivaio. La tendenza è quella ad allargarsi sul territorio, lo abbiamo fatto anche noi ma con un progetto se-

rio, a lungo termine". Il lavoro di Zanellati si riflette anche sulle altre formazioni della società legnanese: tre ragazze della Prima Divisione si allenano stabilmente con la prima squadra ("Restiamo due società diverse, ma non voglio rivalità all'interno del gruppo"). E i risultati delle 170 ragazze tesserate cominciano a essere notevoli: l'Under 18 è arrivata fino ai quarti di finale provinciali, l'Under 14 si sta giocando la qualificazione alla seconda fase.

